Il compagno Petroselli alla riunione del Comitato federale

# Dal voto nuova forza alla linea delle intese democratiche

**La prospettiva politica del PCI alla Regione, al Comune e alla Provincia - Il PSI ribadisce che il centro-sinistra è superato - Aumenta la tensione all'interno della DC - Esponenti del PSDI si dichiarano per il «dialogo e il confronto»**

Il voto del 15 giugno, le prospettive aperte, la questione urgente del confronto politico negli enti locali, la necessità non più dilazionabile di rispondere con scelte concrete alle esigenze di cambiamento e di risanamento civile e culturale, sono i temi centrali su cui fa perno il dibattito all'interno dei partiti Su questi problemi si è attentamente soffermato il compagno Luigi Petroselli, segretario della federazione romana del PCI, e membro della direzione del partito, nel corso della sua relazione alla riunione del comitato federale apertasi lunedì scorso, in presenza del compagno Chiaramonte, della segreteria nazionale, e conclusasi ieri.

La novità di cui occorre prendere atto — egli ha detto — consiste essenzialmente nel fatto che, dopo il voto del 15 giugno *sono più forti quanti intendono opporre ad un processo di ulteriore decadenza economica, sociale, civile e morale*, la raccolta di tutte le energie disponibili per la necessaria e urgente opera di risanamento e di rinnovamento

L'avanzata delle sinistre, la vittoria e il primato politico del PCI a Roma e nel Lazio, sono in primo luogo una nuova garanzia per tutte le forze politiche e culturali, per tutti i partiti che vogliono contare muovendosi in una prospettiva di sviluppo democratico, per lo stesso rinnovamento dei partiti democratici, per la liberazione dall'ipoteca della destra reazionaria e fascista di nuovi e crescenti strati della popolazione romana e laziale

Se il punto di partenza sono i problemi acuti e drammatici dell'economia, della società e delle istituzioni e se l'obiettivo è quello di uscire dalla crisi non c'è alternativa *alla linea e al metodo del confronto* e della intesa fra tutte le forze popolari con le sole discriminanti dell'antifascismo e della lotta al malcostume amministrativo. Ciò è valido — ha aggiunto il compagno Petroselli — oggi in ogni campo e per tutta la società romana e laziale e quindi anche per affrontare e risolvere, in tempi brevi, le questioni della formazione della giunta regionale e delle giunte comunali

Come è stato già indicato dal nostro comitato regionale, solo attraverso un processo di intese democratiche e quindi con un peso nuovo e diretto di tutte le forze di sinistra e del PCI nella guida politica della Regione, si potrà affermare un nuovo modo di governare Questa è la prospettiva politica per la quale noi lavoriamo.

E' del tutto evidente — ha continuato Petroselli — che c'è un rapporto tra consiglio regionale, consiglio comunale, circoscrizioni comunali, consiglio provinciale, consiglio comunale. Questo vale soprattutto per il coordinamento, che è necessario, di tutti gli sforzi per uscire dalla crisi. E' del pari evidente che un clima politico nuovo quale risulterebbe da un confronto che parta ovunque dai contenuti e dalla difesa delle prerogative delle istituzioni rovesciando il sistema delle formule chiuse e della lottizzazione del potere, non può non influire positivamente in tutte le assemblee

E' di grande valore, in questa direzione, la posizione assunta dal PSI e da altri gruppi democratici Al tempo stesso affermiamo che l'autonomia di decisioni e la libera dialettica che si deve affermare al consiglio regionale non può non essere affermata anche nelle altre assemblee elettive. Essenziale è che in ogni assemblea si muova dai problemi e che un più alto grado di unità fra comunisti e socialisti sia fattore di processi più vasti di collaborazione e di intesa

Non è chi non veda — ha detto ancora il segretario della federazione romana del PCI — come la nostra iniziativa per mettere alla prova, battere e superare le giunte monocolori al comune e alla provincia con un netto passo in avanti sulla via di nuove intese democratiche, acquisti nuova forza dalla consultazione del 15 giugno e noi incalzeremo su questa strada senza tatticismi deteriori e alla luce del sole. A chi ci chiede in particolare da più parti quale sia oggi il nostro interesse al consiglio comunale, noi rispondiamo con molta semplicità che il nostro interesse coincide con quelli dei lavoratori e con quelli globali della città, la quale esige che ci sia una amministrazione sottratta ad ogni ipoteca commissariale e che il consiglio comunale possa essere regolarmente rinnovato con le elezioni del prossimo anno. A questo dovere commisureremo la nostra iniziativa politica e di massa, l'intesa con i compagni socialisti e l'appello, o se si vuole, la sfida, democratica a tutte le forze politiche *antifasciste*

**PSDI** — Un gruppo di dirigenti socialdemocratici romani — principali esponenti: Sargentini, Pala, Meta, Biscgni e Mazzucchetti — si sono richiamati in un documento alle nuove posizioni espresse in campo nazionale da Saragat In particolare, sottolineando che non si tratta di rilanciare «*formule sperimentate senza successo dieci anni or sono*», i socialdemocratici fanno riferimento alla costituzione di una «*frontiera socialista e libertaria*», non per questo chiusa al «*dialogo e al confronto con tutte le forze democratiche e popolari*», sulle soluzioni da dare alla Regione, alla Provincia e al Comune di Roma. Gli esponenti del PSDI asseriscono che su questa base, proposte e programmi «*possono trovare consenzienti forze al di fuori della maggioranza di centrosinistra.*

**DC** — Continua, in casa democristiana, la tensione postelettorale, mentre ancora rimangono incerte e confuse le prospettive Dopo le sortite ufficiali di «Forze nuove», morotei, e sinistra «di base», *non si sono ancora espresse* le correnti più forti dello scudo crociato, e cioè dorotei, andreottiani e fanfaniani Per quanto riguarda la corrente di Petrucci (dorotei), che avrebbe dovuto riunirsi ieri sera, si sa che l'appuntamento è stato rinviato «sine die».

Una conferma, questa, che la forza egemone della DC romana è in evidente difficoltà di fronte alle prospettive future, e ai sintomi chiari di un prossimo scontro politico tra le diverse componenti del partito Lo conferma indirettamente lo stesso «Popolo» di ieri, quando scrive che «*il chiarimento interno è diventato pregiudiziale*» alla scelta delle alleanze politiche e al confronto con gli altri partiti e con le forze sociali della città e del Lazio.

E' questo il segno di una crisi incipiente? E' possibile ma (questo è chiaro) la DC non può illudersi di scaricare impunemente le proprie interne difficoltà sulle sorti delle assemblee elettive, e sulla necessità di andare avanti affrontando in modo unitario i problemi

**PSI** — I compagni socialisti hanno ribadito sull'«Avanti» di ieri la loro posizione in merito alle prospettive per le assemblee elettive Giudicando superata la formula di centrosinistra, il PSI insiste sulla proposta di «*soluzione globale per i problemi degli enti locali*», capace di rispondere alla gravità della crisi e alla domanda di cambiamento emersa dal voto del 15 giugno In questo senso, la proposta programmatica avanzata da *La Morgia per le prospettive* di attività della giunta provinciale ,viene considerata dai socialisti «*inadeguata*» e «*del tutto estranea alla sostanza politica della situazione post-elettorale e delle prospettive che si sono aperte*»

C'è anche da registrare una presa di posizione del capogruppo capitolino del PSI, Di Segni neo-eletto alla Regione, il quale — definendo «*liquidato*» il centrosinistra — ha ribadito che i socialisti propongono un'intesa sui problemi più urgenti da risolvere — come casa, scuola sanità, trasporti etc — che «*poggi essenzialmente sul PSI, la DC e i comunisti in modo da dare ai cittadini amministrazioni serie ed efficienti*» Intanto per oggi pomeriggio è prevista la riunione dell'esecutivo regionale

Bagnanti sulle spiagge di Ladispoli

Dopo la «prova» di domenica

# Ora si attendono a Ostia le nuove norme per l'accesso libero alle spiagge

La giornata poco invitante e il mare agitato hanno reso meno affollate ieri le spiagge di Ostia Giornata di sosta dunque in quella che è stata definita la «guerra del mare» o per meglio dire, nelle polemiche sorte dopo l'ordinanza della capitaneria di porto sollecitata dalla pretura che ha eliminato le assurde «gabbie» sulle spiagge del litorale romano Dopo la prima domenica con il prossimo fine settimana (e con il conseguente superaffollamento) le nuove norme che regolano l'accesso negli stabilimenti privati saranno sottoposte ad un nuovo esame Entro quella data forse, ci dovrebbe però essere una nuova ordinanza della capitaneria di porto che si rende necessaria per eliminare tutti i punti oscuri della precedente, e di conseguenza gli abusi che si sono verificati domenica scorsa

Di quella esperienza sembra quindi (dovrebbero stabilirlo la magistratura e la capitaneria in una riunione svoltasi lunedì mattina) che si farà tesoro per il futuro operando in modo che interpretazioni errate o il comportamento di alcun. concessionari di stabilimenti non snaturino lo spirito del provvedimento nato dopo anni e anni di lotte e di denunce dei cittadini

Ieri intanto si è svolto l'incontro fissato tra i rappresentanti del ministero della marina mercantile e quelli dell'amministrazione comunale che ha in concessione dal demanio le spiagge libere Al centro della riunione sono stati proprio i problemi del litorale tornati finalmente alla ribalta dopo la campagna promossa dal nostro giornale e l'iniziativa del pretore Gianfranco Amendola Non è escluso che il ministero della marina mercantile — da cui dipende il demanio — abbia intenzione di dare in concessione al Comune (che ha il compito di attrezzarla e di tenerla pulita) un'altra fetta di litorale da trasformare in spiaggia pubblica

*In attesa di un possibile, e auspicabile arricchimento del patrimonio di spiagge libere*, bisogna comunque ricordare agli amministratori capitolini che loro compito immediato è quello di risanare i tratti di litorale pubblico di cui già si dispone e che sono in condizioni di quasi totale abbandono

Il nostro giornale, comunque, prosegue la sua battaglia per restituire *il «diritto al mare»* a tutti i cittadini con una serie di servizi, il primo dei quali dedicato a Ladispoli sulle spiagge maggiormente frequentate dai romani

Non più inquinate le acque dove l'estate si tuffano ogni giorno 150 mila romani

# Senza paura nel mare di Ladispoli

**Un piano per rendere accessibili e attrezzare chilometri di litorale nei programmi della nuova amministrazione comunale - Una «diga» per salvare gli arenili dall'erosione delle correnti e delle mareggiate - L'esempio di Torre Flavia, 30 anni fa sulla terraferma, oggi a cento metri dalla riva - Dovranno cadere i reticolati**

Volendo tradurre in immagini il rapporto tra Roma e il suo litorale lo si può paragonare a un imbuto Una quantità enorme di persone «travasata» nei mesi estivi attraverso uno stretto «sfogatoio». Dei tre milioni e passa di romani, un numero elevatissimo, a luglio e ad agosto, trascorre le sue ferie sulle spiagge di Ostia e delle località vicine. Molti vi si spostano per un periodo abbastanza lungo, prendendo in affitto un appartamento o una camera in pensione altri (un numero ugualmente grande) sono invece dei veri «pendolari» delle vacanze. Così di domenica o nei giorni a cavallo del ponte di Ferragosto tutta la città praticamente si riversa su un fronte di litorale che, avendo al suo centro Ostia, comprende le spiagge che vanno da Santa Marinella fino a quelle della provincia di Latina.

Ladispoli, con i suoi chilometri di spiaggia a trenta minuti d'auto dalla città e, assieme a Fregene (in direzione nord) e ad Anzio (verso sud), certamente una delle località balneari più frequentate dai romani. Il paese — fino a cinque anni fa ancora una frazione di Cerveteri — ha una popolazione residente, negli altri mesi dell'anno, piuttosto piccola. Ma, nei due mesi di punta di luglio e agosto, raggiunge più di 150 mila abitanti (una cifra rilevata negli anni scorsi e che sembra destinata a salire in questa stagione), giunge a superare le 200 mila presenze di domenica e nel periodo di Ferragosto, quando arrivano da Roma decine di migliaia di «pendolari» scaricati dalle 20 corse dei pullman e dai treni.

«*Ogni giorno* — ci dice il segretario della *Pro Loco* di Ladispoli — *tra le 50 e le 60 mila persone si riversano sulle spiagge libere di Palo e su quelle che fronteggiano il centro abitato, un numero altrettanto alto va poi negli stabilimenti (una decina in tutto), mentre poco meno di quattromila persone riempiono le spiagge dei "dopolavori" aziendali e la colonia estiva. Una quantità elevatissima che durante le feste sale ancora fino a rendere le spiagge affollate al punto da essere quasi inavvicinabili*» Particolarmente piene sono poi le cinque fette di arenile pubblico che si trovano strette tra gli stabilimenti Si tratta di corridoi larghi una ventina di metri e profondi altrettanto, soffocati tra le reti degli stabilimenti

Un problema, questo dell'affollamento, che rischia di aggravarsi di anno in anno a causa dell'erosione marina che «mangia» la spiaggia L'esempio più clamoroso è offerto dalla famosa e antica Torre Flavia che oggi si trova dentro l'acqua a un centinaio di metri dalla riva Soltanto trent'anni fa la torre era invece collegata alla terraferma Il pericolo è quindi che si assottiglino anche le capacità ricettive di queste spiagge Dopo una lunga e immobilistica gestione commissariale del Comune oggi, dopo il voto del 15 giugno a Ladispoli si può costituire una maggioranza di sinistra stabile e si potrà quindi iniziare a risolvere questo problema La soluzione sarebbe proprio nel tornare a collegare artificialmente la Torre Flavia con la costa formando in questo modo una protezione per la spiaggia che permetterebbe anche con il tempo, un suo ingrandimento

La situazione di Ladispoli quest'anno presenta comunque un fatto nuovo e positivo Su tutta la spiaggia si può infatti tornare a fare il bagno liberamente senza il timore di infezioni I. divieto di balneazione deciso lo scorso anno nel pieno della stagione, il 10 agosto, dopo recenti analisi delle acque marine, è stato completamente revocato per tutta la zona. Il problema non è certo risolto completamente, *visto che il depuratore* (già ora insufficiente e tecnicamente arretrato) non è stato ancora messo in azione, ma sicuramente la notizia ha fatto tirare un respiro di sollievo ai bagnanti.

Ladispoli si prepara quindi ad accogliere quest'anno un po' meglio le migliaia e migliaia di villeggianti e di gitanti per i quali, probabilmente dal mese prossimo vi sarà un'altra importante novità La nuova amministrazione comunale, che dovrebbe insediarsi proprio nei prossimi giorni, ha infatti in mente di aprire al pubblico e di attrezzare in modo adeguato tutta una parte importante di litorale fino ad oggi inaccessibile Saranno create alcune opere viarie per poter accedere ad un lungo tratto di spiaggia alleggerendo in questo modo il «carico» su tutto il resto del litorale Sarà inoltre tolto di mezzo lo scandaloso sbarramento fatto costruire, durante il periodo commissariale, all'altezza di Marina di Palo, da un ente ecclesiastico che oggi impedisce di percorrere liberamente il litorale e di raggiungere la spiaggia libera.

**Roberto Roscani**

Dopo l'aggressione ad un nostro compagno

# Forte manifestazione a San Paolo contro lo squadrismo fascista

Una forte manifestazione antifascista si è svolta ieri pomeriggio a San Paolo, in Largo Veratto, contro l'aggressione squadristica compiuta il giorno prima da teppisti missini ai danni di un nostro compagno. Francesco Saggio, come si ricorderà, è stato colpito ad una gamba da uno dei numerosi proiettili esplosi dai fascisti, proprio sotto casa, mentre stava tornando da una manifestazione popolare, svoltasi poco prima a San Paolo, per festeggiare la vittoria elettorale del PCI

La polizia, ieri mattina, ha effettuato una perquisizione in casa di Stefano Micciarelli, un giovane squadrista noto nella zona per essere stato protagonista di numerosi episodi di violenza contro cittadini, giovani democratici e militanti del nostro partito. Ma il missino, che era stato riconosciuto dal nostro compagno fra gli aggressori, non si è fatto trovare in casa. Ora, la parola spetta al magistrato, che, in base ai numerosi elementi raccolti, dovrebbe spiccare contro il picchiatore fascista un mandato di cattura.

Nel pomeriggio una folta partecipazione ha segnato la manifestazione antifascista indetta dal nostro partito, in segno di protesta e di condanna contro la vigliacca aggressione. All'iniziativa, durante la quale ha preso la parola il compagno Gianni Borgna, segretario della FGCI provinciale e neo-eletto consigliere regionale, hanno aderito numerose organizzazioni politiche e di massa della zona:

Nuovi risultati per il tesseramento

# La zona sud ha superato gli iscritti del 1974

La campagna per il tesseramento al partito e alla FGCI, che si pone come obiettivo immediato il raggiungimento dei 70 000 iscritti, sta ottenendo importanti risultati.

La Zona Sud ha superato gli iscritti del '74; le sezioni di Porta Maggiore, Palombara e Latino Metronio hanno raggiunto il 100%; a Campagnano nel corso di una manifestazione svoltasi domenica scorsa, sono stati reclutati 34 compagni; una nuova cellula tra i rivenditori di Piazza Vittorio è stata costituita dalla sezione Esquilino; a Prenestino e a Ostia, a S. Basilio, tra i ferrovieri, a Tuscolano, a Torre Angela

In base ai nuovi risultati, la graduatoria delle zone cittadine è la seguente: Centro, 2518 (111,7%); Est, 8434 (107,2); Nord, 4838 (104,1); Ovest, 7925 (102,1); Sud, 8569 (100 1); aziendali, 5191 (104,8). Il totale generale del numero degli iscritti, in città è di 37 475, pari al 104,2%. In provincia questa la graduatoria di zona Tivoli, 4215 (108,8 per cento); Castelli, 8100 (100,9); Colleferro, 3073 (98,9) Civitavecchia, 4175 (98,0). Il totale per la provincia e di 19 663 iscritti, pari al 101,5%.

## il partito

**COMMISSIONE CETI MEDI E FORME ASSOCIATIVE** — A Nuova Magliana alle ore 14 ass. rivenditori del mercato per costituzione cellula (Iembo-Cilia);

**ASSEMBLEE** — **SALARIO:** ore 20,30 sulla sit. politica (Imbellone); **NUOVA RESISTENZA:** ore 18,30 e Prati del Papa sulla situazione politica (D'Arcangeli), **VITINIA:** ore 18,30 situazione politica (Mammucari); **ROMANINA:** ore 19,30 sui servizi sociali (Natalini); **BALDUINA:** ore 18,30 incontro in piazza sulla situazione politica (Nardi); **PRIMA PORTA:** ore 20 ass. giovani (Dainotto); **CASALOTTI** alle ore 17 femminile (Colli).

**COMITATI DIRETTIVI** — **SETTEBAGNI:** ore 20, **NUOVA MAGLIANA:** ore 19 (Predda); **TIBURTINO GRAMSCI** ore 18,30 riunione con Portonaccio per Festa Unità (Lopez); **CASAL MORENA:** ore 19,30 (Bencini); **OSTERIA NUOVA:** ore 21 (Pugnanesi); **BORGO PRATI:** ore 20 (Colli); **MONTE MARIO:** ore 20 (Morrione); **MAZZINI:** ore 20,30 (Marchesi); **ROCCA PRIORA:** ore 19 (Quatrucci-Marciano); **ARDEA:** ore 20 (Fagiolo); **ANZIO E LAVINIO:** ore 19 CC. DD. (Ottaviano); **CAVE:** ore 19,30 con il gruppo consiliare (Barletta).

**SEZIONI AZIENDALI** — **COMUNALI:** ore 17 in sezione Ass. generale iscritti dibattito sul voto (Latini); **ATAC-TRASTEVERE:** ore 18 a Trastevere C.D. di cellula (Tricarico).

**CELLULE AZIENDALI** — **C.N.R.:** ore 16,30 in Federazione assemblea; **SNIA COLLEFERRO:** ore 17 a Colleferro C.D. (Strufaldi); **MEC-QUEEN:** ore 17 a Pomezia ass. (Colasanti); **R.C.A.:** ore 18 a Settecamini ass. (Aletta); **CONTRAVES.** ore 17,30 alla cellula Rebibbia di Ponte Mammolo.

**UNIVERSITARIA** — **LETTERE.** domani alle ore 20,30 in Federazione comm ne culturale.

**CIRCOSCRIZIONI** — **GRUPPO VII** alle ore 19,30 a Quarticciolo (Cenci); **GRUPPO VI** alle ore 20 a Torpignattara (Colasacomo).

**ZONE** — **CENTRO:** San Saba alle ore 18 comm.ne posti di lavoro O.d.G. «Analisi del voto e prospettive di lavoro» (Consoli-Ciolfa); «**EST**»: a Tiburtino III alle ore 19 amministratori delle sezioni della Tiburtina (Aletta); «**SUD**»: a Torpignattara alle ore 18 attivo **PCI-FGCI** in preparazione festa de «L'Unità» di zona a Piazza S. Giovanni (Salvagni); «**NORD**»: a Trionfale alle ore 19 comm ne organizzazione e responsabili di organizzazione delle sezioni (Iacobelli-Scafò); «**TIVOLI**»: a Tivoli alle ore 19 Comitato di Zona e attivo (Micucci); «**CIVITAVECCHIA**»: in Federazione alle ore 17 segreteria e responsabili di mandamento (Bacchelli).

**FGCI** — Aurelia ore 18, assemblea di circolo (Veltroni), Tolfa, ore 18, attivo mandamento di Civitavecchia (Borgna); Anguillara, ore 19,30, assemblea di circolo (Bottini), Artena, ore 18, attivo (Meluccì). E' convocata per stamane alle 10 l'assemblea dei responsabili di circoscrizione della città e della provincia per definire le modalità della partecipazione alla manifestazione nazionale di Reggio Emilia.

**GRUPPO TRASPORTI** — La riunione convocata per oggi alle ore 16,30, al Comitato Regionale è spostata a data destinarsi.

# Bloccati a Civitavecchia i turisti per la Sardegna

Moltissimi passeggeri diretti in Sardegna sono rimasti bloccati ieri mattina nel porto di Civitavecchia Uno sciopero improvviso, proclamato dal personale dipendente dall'impresa appaltatrice dei servizi di bordo, ha infatti impedito la partenza delle navi-traghetto delle Ferrovie dello Stato.

La situazione che si è creata ha suscitato le proteste dei viaggiatori, i quali hanno dato vita a una manifestazione, chiedendo il ripristino del servizio delle FF SS. sulla linea Civitavecchia-Golfo degli Aranci, e hanno bloccato per un certo tempo l'ingresso del porto

Lo sciopero era stato proclamato perchè i lavoratori non hanno ancora percepito gli arretrati che spettano loro in base al contratto sindacale, e che avrebbero dovuto essere corrisposti entro lunedì scorso. Nel corso di un incontro avvenuto in mattinata, comunque, la direzione delle Ferrovie dello Stato si è impegnata a far corrispondere un acconto degli arretrati entro la settimana e a far completare i versamenti prima della fine di luglio. Dopo queste assicurazione l'agitazione è stata sospesa

**NELLA FOTO: la lunghissima coda di auto ferme ieri nel porto di Civitavecchia in attesa della ripresa del servizio dei traghetti.**

La tragedia stanotte al Prenestino forse dopo un rimprovero

# Ragazzo di 13 anni si uccide gettandosi dall'ottavo piano

**Sembra che ieri pomeriggio avesse giocato per alcune ore con una bicicletta non sua — Si spara alla testa, alla stazione Termini, davanti a centinaia di persone, un giovane finanziere — Ritenendosi sospettato ingiustamente per una estorsione si è tolto la vita un funzionario delle poste**

Tremenda morte di un ragazzo di 13 anni che, all una di questa notte, si è gettato dalla finestra della sua stanza, all'ottavo piano di un edificio del quartiere Prenestino Non sono ancora chiare le circostanze del suicidio ma sembra che l'adolescente abbia compiuto il suo gesto quando i suoi genitori si erano già coricati

Nella giornata di ieri si sono tolte la vita nella città, altre due persone un giovane finanziere, originario di Avellino, che si è sparato un colpo di pistola alla testa sotto la grande galleria della stazione Termini, davanti a centinaia di persone e un funzionario delle poste, che si è impiccato nella propria abitazione con una corda di nylon In un messaggio ai familiari il funzionario afferma di essersi ucciso perche accusato ingiustamente di estorsione

Claudio Salerno — questo il nome del ragazzo — aveva 13 anni e abitava con i genitori in via Giuseppe Candiani 77 il quartiere Prenestino Sembra che abbia atteso che i suoi genitori si coricassero poi, una volta rimasto solo nella sua stanza, si è gettato nel vuoto All'origine del gesto sembra ci sia un rimprovero che i genitori hanno fatto ieri pomeriggio a Claudio malgrado il divieto del padre, avrebbe giocato per alcune ore con una bicicletta non sua

Non si conoscono ancora i motivi che hanno spinto nella serata di ieri, il giovane finanziere Generoso Seminara, 24 anni, originario di Avellino, a togliersi la vita.

Il tragico episodio è avvenuto intorno alle 21,30, sotto la grande galleria di Termini che, congiungendo via Giolitti a via Marsala separa le biglietterie dai terminali dei binari In quel momento lo scalo ferroviario era affollatissimo, centinaia di persone in arrivo o in partenza per le vacanze estive, pullulavano intorno alle edicole, ai posti di ristoro e all'ufficio cambi Improvvisamente un colpo di arma da fuoco ha lacerato l'aria Un giovane, che nessuno aveva notato prima, si è accasciato al suolo

Mario Barlettelli, questo il nome del funzionario delle Poste, si è ucciso ieri, impiccandosi con una corda di nylon, nella propria abitazione in via dei monti Lepini 14, a Montesacro

In un messaggio lasciato ai familiari, ha motivato il suicidio con il fatto di vedersi ingiustamente accusato di una colpa che non aveva mai commesso

Assolto al processo d'appello «Jo le Maire»

# Torna in libertà il «clan dei marsigliesi»

Le porte del carcere si sono spalancate per Giuseppe Rossi, noto come «Jo le Maire», Tony Riccobene, e Daniel Micheluoci, condannati per l'uccisione di Enrico Pasigli in primo grado, ma assolti ieri *per insufficienza di prove nel processo di appello* La sentenza di assoluzione è stata emessa dopo sei ore di Camera di Consiglio dalla Corte di Assise di Appello, presieduta dal dott Nicolò La Bua

La clamorosa svolta di questo processo si era avuta nell'udienza dell'altro ieri, quando il sostituto procuratore generale dott Monteleone, dopo aver ascoltato l'arringa dell'avv Patanè difensore di Riccobene, si rivolse ai giudici in questi termini «Ho dei dubbi bisogna fare altri accertamenti» Il PG, nella sua requisitoria di alcuni giorni fa, aveva chiesto l'ergastolo per i tre imputati che in primo grado avevano avuto pene diverse ma tutte e tre superiori ai 20 anni Ma, sentite le argomentazioni del difensore, il dott Monteleone non aveva avuto esitazioni, chiedendo alla Corte *la rinnovazione parziale* del dibattimento e la citazione di alcuni testimoni

Che cosa era accaduto di nuovo? Ricapitoliamo per sommi capi la tragica vicenda del delitto di Enrico Pasigli La vittima che era il segretario di «Jo le Maire» fu trovata il 23 gennaio 1970 priva di vita nell'abitazione del noto boss marsigliese

Gli inquirenti tuttavia non riuscirono mai nel corso delle indagini a scoprire il preciso movente dell'efferato delitto «regolamento di conti tra appartenenti alla mala vita», dissero in quell'occasione.

## Chiedono nuove scuole a Tomba di Nerone

Per protestare contro la grave situazione scolastica esistente nella zona Tomba di Nerone, dove il prossimo anno i ragazzi saranno costretti ad affrontare i doppi e tripli turni, si è svolto ieri un incontro della commissione scuola della XX circoscrizione con i cittadini, le organizzazioni politiche e democratiche del quartiere Sono state occupate simbolicamente alcune aree dove si dovrebbero costruire 3 scuole elementari e una scuola media

I lavori per edificare gli istituti, in via di San Godenzo via Azzarita via del Fontanile to e via di Sesto Miglio, sono ora bloccate in quanto il Comune, che da anni aveva provveduto all'esproprio dei terreni e nel 1972 aveva effettuato la gara di appalto si è però «dimenticato» di assicurare il diritto di accesso a queste aree

## 200 evasori fiscali scoperti dal Comune

Proprio poco prima di perdere il potere imposit vo in materia fiscale, per effetto della entrata in vigore della riforma il Comune è riuscito a individuare circa duecento contribuenti che non avevano mai prima d ora pagato l'imposta di famiglia Gli imponibili accertati vanno da un minimo di otre dieci milioni annui a un massimo di duecento milioni

Per quanto tutti questi signori siano riusciti a camuffarsi da nullatenenti ma le macchine costose le «barche» e altri lussi li hanno ma ifestamente fatti scoprire Ora dopo la notifica delle accertamenti o da parte del Comune avranno trenta giorni di tempo per presentare il ricorso Cosa che sicuramente dopo aver per anni evitato di sborsare il dovuto, non mancheranno di fare.